



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3769 del 03/11/2022

Prot. n° 22/0309764 del 23/08/2022

Ditta Proponente: RENERWASTE CUPELLO S.R.L.

Oggetto: Realizzazione di un nuovo impianto di “Digestione anaerobica e Compostaggio di rifiuti organici da RD con produzione di biometano” all’interno del Polo tecnologico C.I.V.E.T.A. Presentazione del “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti” al fine della verifica preliminare dei requisiti ai sensi dell’art. 24 del DPR n.120 del 13 giugno 2017

Comuni di Intervento: Cupello

Tipo procedimento: Valutazione Preliminare ai sensi dell’art. 6 comma 9 e 9 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara ASSENTE

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ASSENTE

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Chieti ing. Raffaele Spilla (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell’A.R.T.A dott. Massimo Giusti (delegato)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria

Titolare Istruttoria:
Gruppo Istruttore:

ing. Erika Galeotti
ing. Andrea Santarelli





GIUNTA REGIONALE

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione presentata dalla Società Renewaste Cupello S.r.l. in relazione all'intervento "Realizzazione di un nuovo impianto di "Digestione anaerobica e Compostaggio di rifiuti organici da RD con produzione di biometano" all'interno del Polo tecnologico C.I.V.E.T.A. Presentazione del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti" al fine della verifica preliminare dei requisiti ai sensi dell'art. 24 del DPR n.120 del 13 giugno 2017 " acquisita al prot. n. 0309764 del 23 agosto 2022;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione per il Comune l'Agente P.M. Ricciardi di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 441645 del 21 ottobre 2022;

Sentito in audizione per la Ditta l'ing. Davide Mescia di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot.n. 457168 del 25 ottobre 2022 e al prot. n. 467724 del 28/10/2022;

Considerato che:

- come riportato dalla società all'interno della Relazione di Sintesi (mod. 6) la modifica proposta non varia il progetto ad oggi autorizzato ma solamente le modalità di gestione delle Terre e Rocce da scavo in fase di costruzione dell'impianto, mediante la produzione di ulteriore volumetria di terre e rocce da scavo pari a circa 17.151,4 mc (oltre al completo riutilizzo dei 27000 mc già depositati in loco e provenienti dal Consorzio intercomunale C.I.V.E.T.A.);
- la modifica proposta risulta migliorativa in quanto riduce i quantitativi di rifiuti conferiti in discarica e la necessità di riportare materiale misto da cava per il ripristino delle quote di progetto;
- il Piano Preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo è redatto in conformità con l'art. 24 (cc. 3-6) ed in linea con l'art. 25 del DPR 120/2017, essendo corredato da un piano di campionamento di dettaglio per i terreni, esteso anche agli analiti ricercati nelle acque sotterranee nell'ambito del progetto di MISP, attualmente in aggiornamento;
- dalla sintesi delle indagini eseguite nell'ambito dell'audit ambientale dalla Renwaste Cupello S.r.l, si evince che i terreni in posto, da scavare, sono stati caratterizzati sia per il primo metro (SS) sia per il suolo profondo (SP) mediante analisi chimica di n. 26 campioni e che i risultati analitici sono in linea con i limiti di concentrazione per la destinazione d'uso;
- il sito in oggetto rientra all'interno del progetto di Bonifica e Messa in sicurezza Permanente in capo al Consorzio intercomunale C.I.V.E.T.A., ai sensi dell'art.242 del D.Lgs 152/2006 a seguito di superamenti nelle acque di falda delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), stabilite dal D.Lgs. 152/06, Parte IV, Titolo V, All.5, il quale risulta ad oggi in fase aggiornamento, e che le attività devono essere eseguite nel rispetto di quanto stabilito art. 25 c. 1 lett. b del D.P.R. 120/2017 ed il riutilizzo in sito secondo quanto stabilito dalle condizioni disciplinate dall'art. 26 del predetto decreto;





ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

PRESA D'ATTO

in quanto la modifica rientra nei commi 9 e 9-bis dell'art.6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

dott. Dario Ciamponi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Raffaele Spilla (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Massimo Giusti (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

Ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Renewaste Cupello s.r.l. - Realizzazione di un nuovo impianto di “Digestione anaerobica e Compostaggio di rifiuti organici da RD con produzione di biometano” all’interno del Polo tecnologico C.I.V.E.T.A. Presentazione del “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti” al fine della verifica preliminare dei requisiti ai sensi dell’art. 24 del DPR n.120 del 13 giugno 2017

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Realizzazione di un nuovo impianto di “Digestione anaerobica e Compostaggio di rifiuti organici da RD con produzione di biometano” all’interno del Polo tecnologico C.I.V.E.T.A. Presentazione del “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti” al fine della verifica preliminare dei requisiti ai sensi dell’art. 24 del DPR n.120 del 13 giugno 2017
Descrizione del progetto:	La modifica proposta con la presente istanza non va a variare il progetto ad oggi autorizzato ma solamente le modalità di gestione delle Terre e Rocce da scavo in fase di costruzione. Essendo necessario lo scavo di circa 17.000 mc di terreni naturali presenti in sito al fine di ottenere il piano di imposta e realizzare le opere di fondazione dei manufatti, si sottopone la presente istanza al fine di valutare la sussistenza dei requisiti per il riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo con esclusione dalla disciplina rifiuti ai sensi dell’art. 185 comma 1) lettera c) del D.Lgs 152 del 2006. Si allega ai sensi del comma 3 dell’art. 24 del DPR n. 120 del 2017 il “Piano preliminare di riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti”. La modifica proposta si intende migliorativa in quanto riduce i quantitativi di rifiuti conferiti in discarica e la necessità di riportare materiale misto da cava per il ripristino delle quote di progetto.
Azienda Proponente:	Renewaste Cupello s.r.l.
Procedimento:	Verifica Preliminare – V.P. art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Cupello
Provincia:	CH
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località	Località Valle Cena
Numero foglio catastale:	8
Particella catastale:	4092, 4108

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Sintesi della documentazione trasmessa

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo Istruttoria

Ing. Andrea Santarelli



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Renerwaste Cupello s.r.l. - Realizzazione di un nuovo impianto di “Digestione anaerobica e Compostaggio di rifiuti organici da RD con produzione di biometano” all’interno del Polo tecnologico C.I.V.E.T.A. Presentazione del “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti” al fine della verifica preliminare dei requisiti ai sensi dell’art. 24 del DPR n.120 del 13 giugno 2017

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Piccaluga Sabrina
e-mail	sabrina.piccaluga@snam.it
PEC	renerwastecupello@legalmail.it

Estensore dello studio

Nome azienda	S.G.I. Ingegneria
Cognome e nome	Collina Linda
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine dei Geologi Regione Emilia Romagna n. 1142
PEC	l.collina@sgi-ingegneria.com

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 309764 del 23/08/2022
Oneri istruttori versati	50,00 €

Elenco Elaborati pubblicati ed esaminati ai fini istruttori

- Modello_6_scheda_sintesi_valutazione_preliminareA&C_2022.pdf
- Allegato 1_Tabella 4 - analisi terreni_rev1
- Allegato 2_Rilievo stato di fatto_ESE.EGR.ATT.007.B.A1
- Allegato 3 - ES.EGR.CIV.010a - Planimetria generale
- CU_Piano Preliminare di utilizzo

Di seguito si riassume quanto trasmesso dal proponente nella documentazione progettuale pubblicata sullo Sportello Regionale Ambiente, alla quale si rimanda per quanto non espressamente contenuto nella presente istruttoria.





Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Renerwaste Cupello s.r.l. - Realizzazione di un nuovo impianto di “Digestione anaerobica e Compostaggio di rifiuti organici da RD con produzione di biometano” all’interno del Polo tecnologico C.I.V.E.T.A. Presentazione del “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti” al fine della verifica preliminare dei requisiti ai sensi dell’art. 24 del DPR n.120 del 13 giugno 2017

PREMESSA

Come stabilito all’art. 6, comma 9, “Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), **il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all’autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare** al fine di individuare l’eventuale procedura da avviare. L’autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l’esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7”.

Si precisa che dette liste di controllo, adottate dalla Regione Abruzzo con D.G.R. 660 del 2017, così come modificata dalla DGR 605/2021, sono il *Modello 5 – Richiesta di Valutazione Preliminare* e il *Modello 6 – Scheda di sintesi – valutazione preliminare*.

A corredo di questi modelli la ditta può presentare ulteriore e sintetica documentazione esplicativa.

Il proponente, con nota prot.n. 309764 del **23/08/2022** ha presentato una istanza di verifica preliminare ai sensi dell’art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto di “*Riutilizzo in sito delle Terre e Rocce da scavo con esclusione dalla disciplina rifiuti ai sensi dell’art. 185 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/2006. Ai sensi dell’art. 24 comma 3 del DPR n.120 del 2017 nel caso in cui la produzione di terre e rocce da scavo avvenga nell’ambito della realizzazione di opere o attività sottoposte a valutazione di impatto ambientale, la sussistenza dei requisiti è effettuata in sede VIA attraverso la presentazione del “Piano preliminare di utilizzo delle Terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti”*”.

L’impianto nel suo complesso si inquadra all’Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 7, lettera z.b) “*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all’allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*”.

Precedenti valutazioni

Per lo svolgimento delle attività la ditta:

- In data **19.07.2016** ha presentato, ai sensi degli art. 23 e ss. del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., una procedura di Valutazione di impatto ambientale per un intervento avente ad oggetto “*Impianto di compostaggio e digestione anaerobica di rifiuti organici*”. In data **15.09.2016** il progetto è stato sottoposto all’attenzione del CCR – VIA, il quale ha espresso il **Giudizio n. 2702** “*Favorevole, tenuto conto degli esiti del tavolo tecnico del 25.05.2016, cui era presente il Sindaco del comune di Cupello, subordinatamente alla approvazione da parte dell’amministrazione comunale della variante urbanistica*”;
- In data **12.03.2020** ha presentato, ai sensi dell’art. 6, comma 9 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., una procedura di verifica preliminare per un intervento avente ad oggetto: “*Valutazione preliminare: modifiche all’impianto di digestione anaerobica e compostaggio Ladurner del polo tecnologico CIVETA*”. In data 11.06.2020 il progetto è stato sottoposto all’attenzione del CCR – VIA, il quale ha espresso il **Giudizio n. 3189** *Favorevole con le seguenti condizioni:*
 1. *Nella zona di ricezione dei materiali siano considerati 4 volumi di ricambio d’aria all’ora, come stabilito dalla DGR 1244/2005;*
 2. *La concentrazione limite per le emissioni in atmosfera del biofiltro relativamente al parametro polveri sia stabilito a 5 mg/Nm³;*

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Renerwaste Cupello s.r.l. - Realizzazione di un nuovo impianto di “Digestione anaerobica e Compostaggio di rifiuti organici da RD con produzione di biometano” all’interno del Polo tecnologico C.I.V.E.T.A. Presentazione del “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti” al fine della verifica preliminare dei requisiti ai sensi dell’art. 24 del DPR n.120 del 13 giugno 2017

3. *In luogo delle vasche interratoe denominate Vasca 1 (percolati), Vasca 2 (acque di processo) e Vasca 3 (acqua scubber) siano previsti dei serbatoi fuori terra dotati di bacino di contenimento;*
 4. *Che sia effettuato il collaudo acustico post operam come previsto dall’art. 4 comma 7 della L. R. 23/2007.*
- In data **07/09/2021**, il proponente ha presentato una ulteriore istanza di VP avente ad oggetto **“VALUTAZIONE PRELIMINARE AGGIORNAMENTO PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO - AIA DPC026/118 del 20/05/2021 e SS.MM.II.”**, sottoposta al CCR-VIA in data **30/09/2021** che, con **Giudizio n. 3520**, si è espresso **favorevolmente in merito all’ottemperanza** alle prescrizioni di cui al Giudizio 3189, ha inoltre dichiarato **l’improcedibilità dell’istanza di VP, con la relativa archiviazione**, *“In quanto la proposta prende in considerazione anche le terre e rocce da scavo contenute nel Piano di Utilizzo presentato dal Civeta e assentito con giudizio del CCR-VIA n. 3386 del 30/03/2021, per le quali, tra l’altro, il Civeta, ad oggi, non ha ancora certificato l’avvenuto utilizzo secondo le modalità di cui al D.P.R. 120/2017. Si invita, pertanto, la Ladurner (oggi Renerwaste Cupello S.r.l., ndr) ad avviare una nuova procedura qualora preveda una diversa gestione delle terre e rocce rispetto a quella prevista nella Valutazione d’Impatto Ambientale assentita con giudizio n. 2702 del 15/09/2016”*.
 - A seguito del Giudizio citato al punto precedente, in data **19/10/2021**, il consorzio CIVETA ha presentato per proprio conto istanza di VP avente ad oggetto **“VALUTAZIONE PRELIMINARE - AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO CON VARIAZIONE MIGLIORATIVA – AIA DPC 026/02 del 23/07/2015”**.
Oggetto di tale richiesta è stato **l’allontanamento dal sito di ulteriori 23.000 mc di terre dei 50.000 mc ancora presenti** sul lotto di costruzione dell’impianto anaerobico e **già caratterizzate** (derivanti dai lavori di approntamento dei lotti di discarica gestiti da CIVETA), prima dell’avvio delle attività del cantiere.
La pratica è stata discussa dal CCR-VIA in data 25/11/2021, esprimendo **Giudizio n. 3561 Favorevole all’esclusione dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA**;
Viene descritto che con atto DPC026/35 del 16/02/22 è stata emessa la determina regionale che ha autorizzato lo spostamento delle terre e che tali terre sono state ad oggi spostate presso il sito di destino autorizzato.
 - In data **14/05/2022**, infine, con nota acquisita in atti al prot.n. 189555, la ditta Renerwaste Cupello S.r.l., subentrata nella gestione dell’impianto alla Ladurner, ha fatto **istanza di proroga di tre anni** del Giudizio n. CCR-VIA n. 2702 del 15/06/2016, assentita dall’Autorità Competente con **Giudizio n. 3678 del 16/06/2022**.



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Renerwaste Cupello s.r.l. - Realizzazione di un nuovo impianto di “Digestione anaerobica e Compostaggio di rifiuti organici da RD con produzione di biometano” all’interno del Polo tecnologico C.I.V.E.T.A. Presentazione del “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti” al fine della verifica preliminare dei requisiti ai sensi dell’art. 24 del DPR n.120 del 13 giugno 2017

SINTESI DELLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA

1. Localizzazione, pianificazione e vincoli

Il sito in cui è autorizzato il progetto ricade nei limiti amministrativi del Comune di Cupello, nell’area nota con il toponimo di “Vallone del Cena” riportata nella tavola IGM, III Quadrante SE Cupello del foglio n° 148 della Carta d’Italia.

La viabilità principale è costituita dalla S.S. n° 86 e dalla S.P. 3 “Marrucina”. In particolare, i nuclei abitativi più prossimi risultano essere:

- l’insediamento urbano di Cupello
- l’insediamento urbano di Monteodorisio

Il Comune di Cupello è dotato di Piano Regolatore Esecutivo (P.R.E.) approvato dal Consiglio Comunale ed elaborato ai sensi della Legge Regionale n° 18 del 12 Aprile 1983. Con Deliberazione n.6 del 21-03-2017 il Comune di Cupello ha deliberato “*di essere favorevole a recepire la variazione allo strumento urbanistico vigente a seguito del rilascio dell’autorizzazione regionale del nuovo impianto di digestione anaerobica*”.

Il proponente compila il seguente prospetto contenuto all’interno del Modello 6 – Scheda di sintesi.

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all’interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	SI	NO	<i>Breve descrizione¹</i>
• Piano Regionale Paesistico 2004	X	<input type="checkbox"/>	Rispetto alla nuova cartografia del P.R.P. (ex D.lgs. n. 42 del 22.01.2004) emerge che l’area di progetto ricade all’interno del paesaggio identitario regionale denominato “Colline di Vasto”. Ricade, inoltre, all’interno della fascia di rispetto del torrente Cena
• Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007)	X	<input type="checkbox"/>	
• Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	Non presente nel Piano di Tutela Acque regione Abruzzo, Carta idrogeologica, documento A0301-5
• Piano Assetto Idrogeologico	<input type="checkbox"/>	X	Nel Piano stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico l’area è classificata da rischio assente a rischio moderato
• Piano Stralcio Difesa Alluvioni	<input type="checkbox"/>	X	L’area non ricade nel Piano stralcio di difesa dalle alluvioni in attuazione della Direttiva 2007/60/CE Distretto Appennino Centrale UoM-Cod ITR131 e ITI023
• Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923)	X	<input type="checkbox"/>	L’area rientra nella perimetrazione del vincolo idrogeologico di cui al regio decreto, ma non sono presenti rischi di natura idrogeologica sul sito di progetto.
• Aree di salvaguardia acque superf. e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	Non presente nella Perimetrazione delle Aree di Salvaguardia, Foglio 11
• Aree Naturali Protette (L. 394/1991)	<input type="checkbox"/>	X	Le aree protette più vicine distano almeno 7-8 km dal sito in esame.
• Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	Il territorio provinciale di Chieti è interessato dalla presenza di una sola zona a protezione speciale, quella del Parco Nazionale della Maiella (IT7140129).



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali



Istruttoria Tecnica	Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Progetto	Renewaste Cupello s.r.l. - Realizzazione di un nuovo impianto di “Digestione anaerobica e Compostaggio di rifiuti organici da RD con produzione di biometano” all’interno del Polo tecnologico C.I.V.E.T.A. Presentazione del “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti” al fine della verifica preliminare dei requisiti ai sensi dell’art. 24 del DPR n.120 del 13 giugno 2017

			<p>Tra le 23 SIC presenti nella provincia, le più vicine sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monti Frentani e Fiume Trete: IT7140210 - Monte Sorbo (Monti Frentani): IT7140123 - Gessi di Lentella: IT7140126 <p>L’area in esame, non appartiene né alla ZPS citata né alle SIC su elencate e le più vicine distano almeno 7-8 km dal sito in esame.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Piano Regolatore Generale 	□	X	<p>PRE - Aree per usi, attrezzature e servizi pubblici, in particolare “Area vincolata ai fini dell’assorbimento dell’impatto ambientale della discarica consortile”.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù 	□	X	

2. Caratteristiche del progetto esistente

Viene dichiarato che il progetto approvato con Giudizio VIA n. 2702 del 15/09/2016, prorogato con Giudizio n. 3678 del 16/06/2022, riguarda la **realizzazione di un impianto integrato per la digestione anaerobica e compostaggio di rifiuti organici**, finalizzato alla produzione di biometano da immettere in rete, oltre a compost di qualità, per la fertilizzazione organica e l’ammendamento dei terreni agricoli, da realizzarsi nel Comune di Cupello, all’interno dell’area del Consorzio Intercomunale CIVETA, in località Valle Cena. L’impianto è stato autorizzato dalla Regione Abruzzo, con **AIA** rilasciata dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche Determinazione n. **DPC026/151 del 12/07/2017** e ss.mm.ii, e **Autorizzazione Unica** ai sensi dell’art 12 del D.Lgs. 387 rilasciata dal Servizio politica energetica e Risorse del territorio Determinazione n. **DPC025/188 del 25/05/2021**.

L’impianto autorizzato è stato dimensionato per una **capacità di trattamento** pari a circa **40.000 ton/a** per le seguenti tipologie di rifiuti:

CODICE CER	TIPOLOGIA
20.01.08	Scarti di cucine e mense
02.01.07	Materiali ligneo-cellulosi
02.01.99	Scarti vegetali/rifiuti vegetali
02.04.99	derivanti da attività agro-
02.07.99	industriali
20.02.01	Rifiuti mercatali/vegetali
20.03.02	Rifiuti dei mercati

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

È dichiarato che la modifica proposta **non va a variare il progetto ma le modalità di gestione delle Terre e Rocce da scavo** in fase di costruzione dell’impianto.

Essendo **necessario lo scavo di circa 17.000 mc di terreni naturali presenti in sito** al fine di ottenere il piano di imposta e realizzare le opere di fondazione dei manufatti, si sottopone la presente istanza al fine di **valutare la sussistenza dei requisiti per il riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo con esclusione dalla disciplina rifiuti** ai sensi dell’art. 185 comma 1) lettera c) del D.Lgs 152 del 2006.

A tal fine il proponente allega alla documentazione progettuale il **“Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti”**, datato luglio 2022, di cui di seguito si evidenziano i contenuti maggiormente attinenti alla verifica preliminare.





Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Renerwaste Cupello s.r.l. - Realizzazione di un nuovo impianto di “Digestione anaerobica e Compostaggio di rifiuti organici da RD con produzione di biometano” all’interno del Polo tecnologico C.I.V.E.T.A. Presentazione del “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti” al fine della verifica preliminare dei requisiti ai sensi dell’art. 24 del DPR n.120 del 13 giugno 2017

Il progetto proposto prevede il **completo riutilizzo dei volumi di terre in situ**, ovvero sia i volumi di terre dei cumuli residui pari a 27.000 mc come da PUT autorizzato (derivanti dai volumi residuali della realizzazione della discarica del CIVETA) che i volumi derivanti dagli scavi di realizzazione delle opere in progetto (volumi di scavo per il livellamento del piano di imposta dell’impianto, delle fondazioni delle strutture, reti di servizio ecc.) **che saranno interamente reimpiegati chiudendo in pareggio il bilancio tra scavi e riporti**.

Secondo il tecnico la modifica proposta si intende migliorativa in quanto **riduce i quantitativi di rifiuti conferiti in discarica e la necessità di riportare materiale misto da cava per il ripristino delle quote di progetto**.

Inquadramento normativo

Il tecnico, nel riprendere i riferimenti normativi della disciplina delle terre e rocce da scavo, riferisce che il caso di specie rientra:

- sia all’interno del Titolo IV del DPR 120/2017 (Terre e rocce da scavo escluse dall’ambito di applicazione della disciplina sui rifiuti) in cui, all’art. 24 comma 3, è definito che nel caso in cui la produzione di terre e rocce da scavo avvenga nell’ambito di progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale (come nel caso in esame), la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all’articolo 185 del TUA sia verificata attraverso la presentazione di un “*Piano preliminare di utilizzo in sito delle Terre e Rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti*”;
- sia all’interno del Titolo V del DPR 120/2017 (Terre e rocce da scavo nei siti oggetto di bonifica) che, agli artt. 25 e 26, definisce le procedure per le attività di scavo e riutilizzo in sito da realizzare nei siti oggetto di bonifica già caratterizzati ai sensi dell’articolo 242 del TUA (infatti il sito in oggetto rientra all’interno di un procedimento di Messa in sicurezza permanente in capo al Consorzio Intercomunale C.i.v.e.t.a.).

Viene quindi dichiarato che il caso in esame ricade sia nel Titolo V (artt. 25 e 26) sia nelle previsioni dei commi da 3) a 6) dell’art. 24 del DPR 120/17, come anche riportato nelle “*Linea guida sull’applicazione della disciplina per l’utilizzo delle terre e rocce da scavo*” (Delibera del Consiglio SNPA n. 54 del 2019) che trattano il caso particolare della gestione di TRS, prodotte in siti oggetto di bonifica nella realizzazione di opere sottoposte a VIA, destinate ad essere impiegate nello stesso sito (conformi alle CSC o alle CSR).

Nelle citate linee guida, a pag. 34 si legge quanto segue:

“Va osservato che l’art. 24 non contiene prescrizioni specifiche per siti oggetto di bonifica mentre gli artt. 25 e 26 non contengono prescrizioni specifiche per scavi e utilizzo in un sito nel caso di realizzazione di opere sottoposte a VIA. In assenza di riferimenti normativi una soluzione percorribile è quella di mantenere l’impianto procedimentale offerto dall’art. 24 commi 3-6 fornendo nel piano preliminare di utilizzo ivi previsto, le evidenze del rispetto anche delle prescrizioni specifiche per i siti oggetto di bonifica, contenute negli artt. 25 e 26. Tale scelta è sicuramente cautelativa poiché la procedura proposta dall’art. 24, commi 3-6 risulta dettagliata e prevede: una fase di confronto con la Pubblica Amministrazione, la predisposizione di un documento riguardante sia la fase di caratterizzazione che di utilizzo (“Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti”), i cui contenuti sono indicati nel dettaglio”.

Indagini eseguite

Il tecnico, dopo aver fatto un inquadramento geologico, geomorfologico ed idrogeologico dell’area oggetto di intervento, procede con la descrizione delle indagini eseguite sulla matrice suolo/sottosuolo da Ramboll Italy S.r.l. nel maggio/giugno 2021, per conto di Ladurner Ambiente S.p.a. (società che ha proposto il progetto in VIA nel 2016), che sono consistite in:



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Renerwaste Cupello s.r.l. - Realizzazione di un nuovo impianto di “Digestione anaerobica e Compostaggio di rifiuti organici da RD con produzione di biometano” all’interno del Polo tecnologico C.I.V.E.T.A. Presentazione del “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti” al fine della verifica preliminare dei requisiti ai sensi dell’art. 24 del DPR n.120 del 13 giugno 2017

- Fase 1 (dal 10 al 21 maggio 2021): esecuzione di **n. 8 sondaggi a carotaggio** continuo (BH1, BH2, BH4, BH5, S2, S3, S4 ed S5) spinti a diversa profondità, compresa tra 6 e 40 m da p.c., per il prelievo di n. 3 campioni da ciascun sondaggio al fine di eseguire analisi chimiche di laboratorio (campioni totali 24);
- Fase 2 (dal 3 a 7 giugno 2021): realizzazione di **n. 5 saggi** (TP1÷TP5) spinti fino a -1,5 metri da p.c. nell’area dove in precedenza erano stoccati terreni provenienti dalla vicina Discarica al fine di permettere una miglior caratterizzazione dei terreni superficiali tramite il prelievo di n. 2 campioni di terreno da ciascun saggio al fine di eseguire analisi chimiche di laboratorio (campioni totali 10).

Tab. 4.1 – Riepilogo indagini eseguite sulla matrice suolo/sottosuolo

N.	Nome sondaggio	Profondità di indagine	Campioni prelevati		
			Terreno rimaneggiato “stoccato” nell’area d’indagine	0 – 1,0 m da p.c. al di sotto dei materiali stoccati	Suolo profondo insaturo
1	2	3	4	5	6
1	BH1	30 m da p.c.	8-9	11-12	13-14
2	BH2	40 m da p.c.	6,5-7,5	8-9	9,2-9,8
3	BH4	35 m da p.c.	5,8-6,5	6,5-7,5	8-9
4	BH5	28 m da p.c.	4-5	6-7	7,8-8
5	S2	10 m da p.c.	5-6	6-7	8-8,6
6	S3	6 m da p.c.	0,4-1,2	1,2-1,8	2,0-2,5
7	S4	7 m da p.c.	0-1	1-2	2,2-3,2
8	S5	20 m da p.c.	0-1	4-5	14-15
9	TP1	1,5 m da p.c.	-	0,5 – 1,0 m da p.c.	1,0 – 1,5 m da p.c.
10	TP2	1,5 m da p.c.			
11	TP3	1,5 m da p.c.			
12	TP4	1,5 m da p.c.			
13	TP5	1,5 m da p.c.			
TOTALE			Terreno stoccato n. 8	Suolo Superficiale n. 13	Suolo Profondo n. 13





Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Renerwaste Cupello s.r.l. - Realizzazione di un nuovo impianto di “Digestione anaerobica e Compostaggio di rifiuti organici da RD con produzione di biometano” all’interno del Polo tecnologico C.I.V.E.T.A. Presentazione del “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti” al fine della verifica preliminare dei requisiti ai sensi dell’art. 24 del DPR n.120 del 13 giugno 2017

Analisi chimiche

Il tecnico dichiara che è stato applicato un set analitico esteso per tutti i campioni prelevati nel primo metro di terreno naturale (colonna 5 della precedente tabella), mentre **per i campioni prelevati dai terreni profondi** (colonna 6) è stato applicato il **set analitico ridotto** con i seguenti parametri.

Parametri		
Antimonio	Solfati	Benzo(a)antracene
Arsenico	Ferro	Benzo(a)pirene
Berillio	Manganese	Benzo(b)fluorantene
Cadmio	Benzene	Benzo(k,)fluorantene
Cobalto	Etilbenzene	Benzo(g, h , i) terilene
Cromo totale	Stirene	Crisene
Cromo VI	Toluene	Dibenzo(a,e)pirene
Mercurio	Xilene	Dibenzo(a,l)pirene
Nichel	Sommatoria organici aromatici	Dibenzo(a,i)pirene
Piombo	Naftalene	Dibenzo(a,h)pirene.
Rame	Acenaftilene	Dibenzo(a,h)antracene
Selenio	Acenaftene	Indenopirene
Tallio	Fluorene	Pirene
Vanadio	Fenantrene	Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34)
Zinco	Antracene	Idrocarburi C> 12
Cianuri (liberi)	Fluorantene	pH in terreni
Fluoruri	Idrocarburi Leggeri ≤12	TOC

Al **set analitico esteso** sono stati aggiunti (escludendo pH e TOC):

- Diossine e furani: Sommatoria PCDD, PCDF (conversione T.E.), PCB (in ECD),
- Alifatici Clorurati cancerogeni
- Alifatici Clorurati non cancerogeni
- Alifatici alogenati cancerogeni;
- Amianto.

Nella relazione è riportato che “Le analisi chimiche eseguite sui 34 campioni analizzati hanno evidenziato la conformità ai limiti CSC definiti dalla Tab. 1 Colonna B dell’Allegato 5 al Titolo V della parte IV del D.Lgs 152/06. [...]”

LE INDAGINI ESEGUITE HANNO QUINDI PERMESSO DI EVIDENZIARE:

- **L’ASSENZA IN TUTTI I PUNTI DI INDAGINE DI MATERIALI ANTROPICI E LA PRESENZA DI SOLI TERRENI NATURALI ALLOCTONI;**
- **L’ASSENZA DI CONTAMINAZIONE NEI TERRENI DELL’AREA DI INDAGINE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI CAMPIONI PRELEVATI NEL PRIMO METRO DI TERRENO NATURALE AL DI SOTTO DELLA COLTRE DI MATERIALI STOCCATI IN SITO PER I QUALI IL SET DI VERIFICA È STATO COMPLETO”.**

I risultati di tali analisi sono riportati in Allegato 1 al Piano preliminare, in forma tabellare.



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

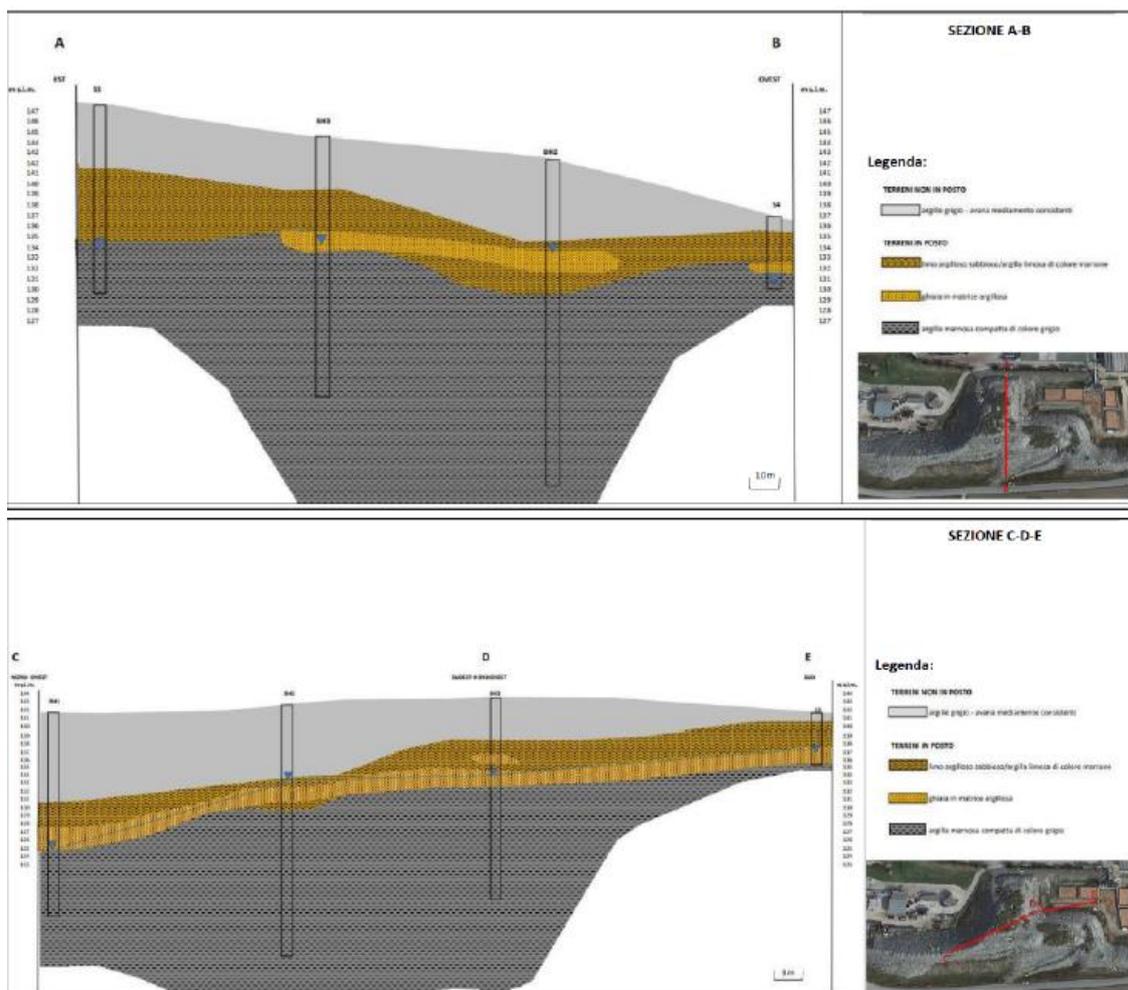
Renerwaste Cupello s.r.l. - Realizzazione di un nuovo impianto di “Digestione anaerobica e Compostaggio di rifiuti organici da RD con produzione di biometano” all’interno del Polo tecnologico C.I.V.E.T.A. Presentazione del “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti” al fine della verifica preliminare dei requisiti ai sensi dell’art. 24 del DPR n.120 del 13 giugno 2017

Caratterizzazione litostratigrafica ed idrogeologica sito specifica

Riferendosi sempre alle analisi eseguite dalla Ramboll Italy srl, il tecnico riporta che il modello concettuale di sintesi ricostruito prevede 2 macrounità a differente permeabilità che si presentano sovrapposte tra loro:

- Unità 1:
 - Sub.1A: limi argillosi/argille limose a differente componente sabbiosa (bassa permeabilità);
 - Sub.1B: livello ghiaioso in matrice limosa (media permeabilità). Tale livello non presenta una continuità areale su tutta la porzione di sito investigato.
- Unità 2: argille e argille marnose grigio - azzurro compatte (bassa permeabilità).

Di seguito si riportano le sezioni stratigrafiche ricostruite.



Il tecnico si conferma quindi quanto descritto nei documenti precedentemente elaborati e riferiti alla porzione di discarica a monte del sito, nei quali si individua una **falda effimera contenuta nel complesso argilloso pliopleistocenico, la cui alimentazione è prevalentemente connessa all’infiltrazione da acque meteoriche**. Si dichiara che la porzione di sottosuolo che ospita le acque viene individuata nel livello



Istruttoria Tecnica
Progetto

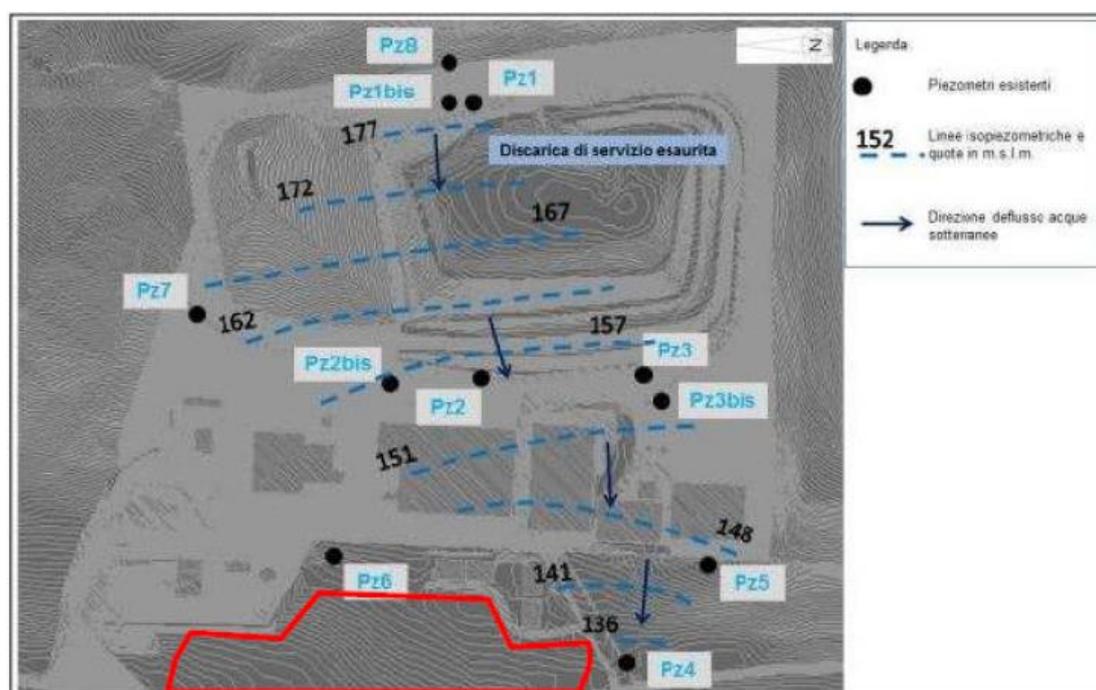
Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Renerwaste Cupello s.r.l. - Realizzazione di un nuovo impianto di “Digestione anaerobica e Compostaggio di rifiuti organici da RD con produzione di biometano” all’interno del Polo tecnologico C.I.V.E.T.A. Presentazione del “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti” al fine della verifica preliminare dei requisiti ai sensi dell’art. 24 del DPR n.120 del 13 giugno 2017

ghiaioso sabbioso (Sub unità1B) di **spessore fino a massimo 2-3 metri**, la cui ricarica è strettamente connessa alle precipitazioni meteoriche e quindi soggetta a stagionalità.

Facendo riferimento agli 8 anni di monitoraggio condotto dal consorzio CIVETA, il tecnico evidenzia importanti oscillazioni della soggiacenza.

Viene riportata infine una planimetria del sito con l’indicazione del deflusso delle acque di infiltrazione ricostruito utilizzando le letture dei livelli piezometrici registrati durante la sessione di monitoraggio di aprile 2016.



Descrizione opere da realizzare comprese le modalità di scavo

Il **progetto** dell’impianto di digestione anaerobica prevede la realizzazione di **piazzali e viabilità** alla quota di **138,00 m slm**, mentre il lotto presenta un **dislivello naturale** che va **da quota 134,00 m slm** (lato nord – nuovo accesso impianto) **a quota 141,00 m slm** circa (lato sud – Area upgrading).

Il progetto prevede pertanto lo sbancamento dei terreni presenti nella zona nord, fino al raggiungimento delle quote previste per la realizzazione dei piazzali. È dichiarato che detti terreni (circa **17.000 mc**) verranno riportati nella zona sud, e riprofilati per raggiungere le quote di progetto previste per i piazzali ed i piani di imposta dei fabbricati.



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Renerwaste Cupello s.r.l. - Realizzazione di un nuovo impianto di “Digestione anaerobica e Compostaggio di rifiuti organici da RD con produzione di biometano” all’interno del Polo tecnologico C.I.V.E.T.A. Presentazione del “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti” al fine della verifica preliminare dei requisiti ai sensi dell’art. 24 del DPR n.120 del 13 giugno 2017

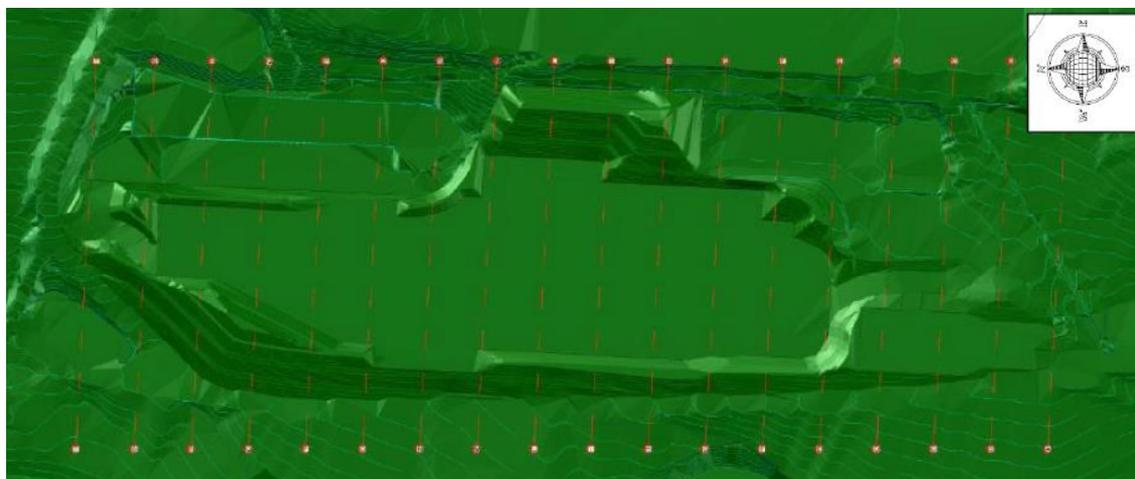


Fig. 5.1 - Modello tridimensionale della morfologia finale del terreno

Dal calcolo del tecnico il computo delle terre da movimentare ammonta a **17.151,40 m³** e viene dichiarato che **“TALE VOLUME DI TERRENO SCAVATO VERRÀ COMPLETAMENTE RIUTILIZZATO IN SITO PER LA CONFORMAZIONE DEI PIANI DI IMPOSTA E PER LA REALIZZAZIONE DELLA MESSA A VERDE DELL’AREA DI INTERVENTO”**.

Piano di caratterizzazione

Il tecnico riporta quindi la proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell’inizio dei lavori, che rappresenterebbe anche il Piano di Dettaglio così come previsto dall’art 25 del DPR 120/2017.

È dichiarato che il numero di punti di indagine proposto nel documento è stato individuato sulla base della Tabella 2.1 dell’Allegato 2 del D.P.R. 120/2017 ed in funzione dell’estensione dell’area pari a circa 18.500 mq. Si propone quindi:

- n. 9 sondaggi a carotaggio continuo per il prelievo di n. 3 campioni medi composti di terreno per ciascun sondaggio, spinti fino alla profondità massima di imposta dei pali di fondazione previsti dal progetto esecutivo;
- n. 27 analisi chimiche sui campioni medi di terreno che verranno prelevati dai sondaggi a carotaggio continuo per la ricerca dei parametri indicati in tabella seguente.

Tab. 6.3 – Parametri da ricercare nei campioni di terreno		
Parametro	Note	
Arsenico	Parametri previsti dalla Tab. 4.1 del DPR 120/2017	
Cadmio		
Cobalto		
Nichel		
Piombo		
Rame		
Zinco		
Mercurio		
Idrocarburi C>12		
Cromo Totale		
Cromo VI		
Amianto		
BTEX		Contaminanti rilevati nelle acque sotterranee nel corso delle diverse campagne con valori superiori alle rispettive CSC
Idrocarburi policiclici aromatici ²		
Alifatici clorurati cancerogeni		
Idrocarburi leggeri C<12		





**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Renerwaste Cupello s.r.l. - Realizzazione di un nuovo impianto di “Digestione anaerobica e Compostaggio di rifiuti organici da RD con produzione di biometano” all’interno del Polo tecnologico C.I.V.E.T.A. Presentazione del “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti” al fine della verifica preliminare dei requisiti ai sensi dell’art. 24 del DPR n.120 del 13 giugno 2017

È dichiarato dunque che i valori di concentrazione rilevati verranno confrontati con i limiti previsti dalla Tabella 1 “Concentrazione Soglia di Contaminazione nel suolo e nel sottosuolo riferiti alla specifica destinazione d’uso dei siti da bonificare” Colonna B terreni destinati ad “uso commerciale e industriale” dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006.

Il tecnico afferma che qualora le terre e rocce da scavo fossero caratterizzate dalla presenza di materiali di riporto, in aggiunta alle analisi sopra descritte di verifica delle CSC, dovranno essere campionate secondo la norma UNI 10802, seguendo le procedure descritte per i terreni naturali, ad esclusione della fase di setacciatura per la rimozione della frazione granulometrica maggiore di 2 cm. Tali campioni dovranno essere sottoposti a test di cessione da effettuare secondo gli standard indicati dal DM 05/02/98 per la ricerca dei parametri riportati in Allegato 3 del DM stesso.

4. Interferenze delle modifiche al progetto con il contesto ambientale

Il proponente compila il seguente prospetto contenuto all’interno del Modello 6 – Scheda di sintesi.

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
• La costruzione, l’esercizio o la dismissione delle <i>modifiche al progetto</i> comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l’ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/>	X	La modifica non comporterà nessuna variazione rispetto al progetto approvato
• Il <i>progetto con le modifiche proposte</i> comporterà l’utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l’ambiente?	<input type="checkbox"/>	X	La modifica non prevede la movimentazione di materiali nocivi. Tutto il terreno oggetto di spostamento all’interno del sito sarà sottoposto a procedura di caratterizzazione ai sensi dell’Allegato 4 del DPR 120/2017
• Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l’esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/>	X	La modifica non prevede la produzione di rifiuti
• Il <i>progetto con modifiche</i> genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera?	<input type="checkbox"/>	X	La modifica non genererà nuove emissioni inquinanti. Comporterà anzi una riduzione delle emissioni degli automezzi che avrebbero smaltito i terreni come rifiuto e trasportato in sito materiali per gli riempimenti
• Il <i>progetto con modifiche</i> genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/>	X	La modifica non comporterà variazioni
• Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee?	<input type="checkbox"/>	X	Tutto il terreno oggetto di spostamento all’interno del sito sarà sottoposto a procedura di caratterizzazione ai sensi dell’Allegato 4 del DPR 120/2017
• Nelle <i>modifiche al progetto</i> o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	X	<input type="checkbox"/>	Subito a valle dell’area di intervento è presente il torrente Cena
• Le <i>modifiche al progetto</i> interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali?	<input type="checkbox"/>	X	La modifica proposta consentirà una riduzione del traffico veicolare.
• Nell’area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	X	
• Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell’area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	X	<input type="checkbox"/>	L’area in cui si realizza l’opera fa parte di un sito sottoposto a procedura 242 per superamento delle soglie di contaminazione delle acque di falda. E’ attualmente oggetto di un progetto di Messa in sicurezza permante in carico al CIVETA
• Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/>	X	

*Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali*



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Renerwaste Cupello s.r.l. - Realizzazione di un nuovo impianto di “Digestione anaerobica e Compostaggio di rifiuti organici da RD con produzione di biometano” all’interno del Polo tecnologico C.I.V.E.T.A. Presentazione del “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti” al fine della verifica preliminare dei requisiti ai sensi dell’art. 24 del DPR n.120 del 13 giugno 2017

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Il Gruppo Istruttorio:

Ing. Andrea Santarelli

